

ARTE₂O SCUOLE

Marco Cataldi

Marco Cataldi è chitarrista, arrangiatore, compositore.

Nasce a Fondi (LT) dove inizia a suonare all'età di 13 anni.

Nel 2006 studia chitarra jazz presso la scuola "formazione musica" di Fondi con il maestro Mirko Volpe. Decide poi di approfondire gli studi musicali con dei maestri e studia chitarra jazz con Eddy Palermo e armonia e arrangiamento con Andrea Avena. Dal 2011 vive a Roma e frequenta, inoltre, il triennio di Chitarra nella scuola di JAZZ (Popular Music) presso il Conservatorio di Musica L. Refice di Frosinone, dove studia con i maestri: Umberto Fiorentino, Marco Rinalduzzi (Riccardo Cocciantè, Mina, Lucio Dalla, Giorgia), Stefano Zaccagnini, Stefano Caturelli, Alberto Giraldi, Stefano Scatozza. Segue le Masterclass di grandi nomi della chitarra moderna come Scott Henderson, Kurt Rosenwinkel, Peter Bernstein, Fabio Zeppetella, Stef Burns, Stefano Micarelli. Partecipa a laboratori di musica d'insieme con Dave Liebman, Rick Margitza, George Garzone, Scott Colley, Aaron Goldberg, Donnie McCaslin, Dado Moroni, Antonio Ciacca, Tony Monaco, Antonio Sanchez, Francisco Mela, Aldo Bassi.

Ha all'attivo numerose collaborazioni musicali tra le quali:

Francesco Renga, Mogol, Enrico Capuano, Virginio Simonelli, Agnese Valle, G.A.M.E Gap Advanced Modern Ensemble di Alberto Giraldi, Aldo Bassi, Stef Burns, Orchestra pop del Conservatorio di Frosinone, Naelia, Gianmarco Carroccia, Musa Jazz Big Band, Desiree Capaldo, Orchestra di Chitarre Frets e PMCE Parco della Musica Contemporanea Ensemble, Orchestrina Biancosarti.

Ha scritto musiche per il teatro e per il cinema.

Dal 2009 svolge attività didattica presso varie strutture, attualmente insegna chitarra moderna presso l'Accademia Musicale Euterpe di ROMA, il centro studi musicali A.R.S. di Fondi (LT) e presso Stazione Musica di Terracina (LT).

Dal 2012 è Endorser per Dangelo Amplifiers.

Nel 2012 si è laureato in "Psicologia dello sviluppo, dell'educazione, e del benessere" presso l'università Sapienza di Roma con una tesi su "l'Autoefficacia nella musica".